Proposta di ricerca 2

Come è nata l'AVS?

Schede e materiali

Lab. Una Piattaforma di apprendimento sulla storia della sicurezza sociale svizzera
https://www.lab.storiadellasicurezzasociale.ch

Come è nata l'AVS?

L'AVS (assicurazione vecchiaia e superstiti) è considerata uno dei più importanti sistemi di sicurezza sociale in Svizzera. Tuttavia, dalla sua introduzione fino ad oggi, si tratta di un dispositivo molto controverso.

In questa proposta di ricerca scoprirete la storia dell'AVS attraverso i seguenti temi:

- Partendo da un film propagandistico storico, ricostruire gli argomenti presentati nel 1947 a favore dell'AVS.
- Sulla base di domande, collocare un film propagandistico sull'introduzione dell'AVS nel contesto in cui è sorto (1947).
- Con l'aiuto di una statistica commentata e di una fonte storica, capire perché la votazione sull'AVS è presentata come l'«evento del secolo».
- In base al commento delle fonti del film propagandistico, individuare le disparità dell'assicurazione tra donne e uomini nell'AVS.

Scheda 1

Analizzare il film « En avant, et du courage ! »

In occasione della votazione sull'introduzione dell'AVS del 6 luglio 1947, l'Unione sindacale svizzera ha prodotto un film propagandistico dal titolo «Lasst uns tapfer beginnen! = en avant et du courage». Proiettato prima dei film in 175 cinema svizzeri, questo film è stato visto da circa il 5–10 per cento della popolazione di allora.

1. Guardate il film e prendete appunti sulle domande seguenti:

- Quale nesso stabilisce il film tra l'AVS e la Seconda Guerra mondiale (1939–1945)?
- Come vengono rappresentate le persone anziane?
- Come è strutturata l'AVS? Quali altre possibilità di finanziamento vengono menzionate?
- Come viene rappresentata la ripartizione dei ruoli tra donne e uomini?
- Come viene rappresentato il rapporto tra le generazioni?

2. Discutete in piccoli gruppi sui vostri appunti.

3. In piccoli gruppi analizzate il film « En avant, et du courage ! » rispondento alle seguenti domande:

- Chi ha fatto questo film?
- A quale scopo è stato girato?
- Quale prospettiva mostra?
- A chi si rivolge?
- Quali effetti voleva produrre?
- Vi sentireste chiamati in causa dal film oggi? Come si differenzia il linguaggio di questo film da quello dei film di oggi?
- Provate a stimare quale risultato ha raggiunto il progetto in occasione della votazione popolare.

4. Discutete delle vostre risposte in classe e analizzate come è stata pubblicizzata l'introduzione dell'AVS.

Scheda 2

Una canzone per l'AVS?

1. Leggete la canzone sull'AVS di Rosa Bertschin e riassumetene il contenuto.
2. Discutete quindi in piccoli gruppi sulle domande seguenti:

- A chi si rivolge la canzone sull'AVS?
- Come vi è presentata l'AVS?
- Utilizzate un motore di ricerca per scoprire quanto sia importante il destinatario della canzone di Rosa Bertschin per lo sviluppo dell'AVS in Svizzera.

Scheda 3

La votazione sull'AVS del 1947 è stato "un evento epocale" in Svizzera?

1. Leggete il sondaggio sull'evento del secolo in Svizzera («Was ist das Jahrhundertereignis in der Schweiz?») e fate una breve ricerca sugli eventi menzionati che non conoscete.

- Di quali di questi eventi eravate già a conoscenza?
- Come interpretate i risultati del sondaggio?

2. Discutete in piccoli gruppi le vostre risposte alle seguenti domande:

- La votazione sull'AVS del 1947 è considerata l'evento del secolo grazie a una partecipazione dell'80 per cento della popolazione votante e a una quota di voti favorevoli dell'80 per cento. Come spiegate questo risultato alla luce delle vostre conoscenze sulla storia dell'AVS?
- Per voi quanto è importante l'introduzione dell'AVS nell'ottica attuale?

Scheda 4

Come è proseguita la storia dell'AVS dopo il 1947?

Leggete la scheda informativa dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) «Storia dell'AVS», disponibile nella raccolta di materiale a vostra disposizione, e rispondete alle domande seguenti:

1. Chi era responsabile dell'assistenza alle persone anziane prima dell'introduzione dell'AVS?
2. Quale ruolo ha svolto il cancelliere dell'Impero tedesco Otto von Bismarck (1815-1898) nell'introduzione delle assicurazioni sociali nei Paesi industrializzati?
3. Cosa è successo nel 1925 e nel 1931 riguardo all'introduzione dell'AVS?
4. Cosa ha a che vedere con l'AVS l'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno? (Per informazione: l'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno compensa, per tutte le persone che prestano servizio militare, civile o di protezione civile, una parte della perdita di guadagno subita durante il servizio).
5. La legge federale sull'AVS è stata rivista 11 volte dal 1948. Menzionate tre modifiche che ritenete importanti.
6. Quali differenze esistono tra uomini e donne in età di pensionamento?
7. Al momento dell'introduzione dell'AVS, nel 1948, i contributi salariali per finanziare l'AVS ammontavano al 4 per cento. A quanto ammontano oggi?

MATERIALE SCHEDA 1

Informazioni
Data: 1947
Autore/Autrice: Adolf Forter, Hans Zickendraht, Victor N. Cohen im Auftrag des Schweizerischen Gewerkschaftsbunds

«En avant et du courage!», = in avanti con coraggio

Introduzione
Nella primavera del 1947 l'Unione sindacale svizzera ha prodotto questo film propagandistico che ha avuto un successo spettacolare, contribuendo così all'accettazione dell'introduzione dell'AVS in occasione della votazione popolare di luglio. Il titolo del film (in francese: «En avant et du courage!», in avanti con coraggio) era anche il motto della campagna dei promotori. Il film fa riferimento alla professionalità con la quale già allora si conducevano le campagne di voto e voleva essere un complemento alla campagna piu tradizionale, basata su manifesti e altro materiale stampato.
Circa l'80 per cento degli aventi diritto di voto (allora solo uomini) si è recato alle urne. Con una maggioranza dell'80 per cento di voti favorevoli, questa votazione è passata alla storia come «evento del secolo». Le rendite versate rimanevano tuttavia molto basse e corrispondevano a circa il 10 per cento del salario di un operaio.

MATERIALE SCHEDA 2

AVS - Canzone (sulle note di „O Tannenbaum“)

Oh AVS, sei un miracolo, sei il nostro conforto nella vecchiaia,
Senza di te dovremmo risparmiare e avremmo degli immensi debiti,
Oh AVS, credo in te, sei il nostro conforto nella vecchiaia

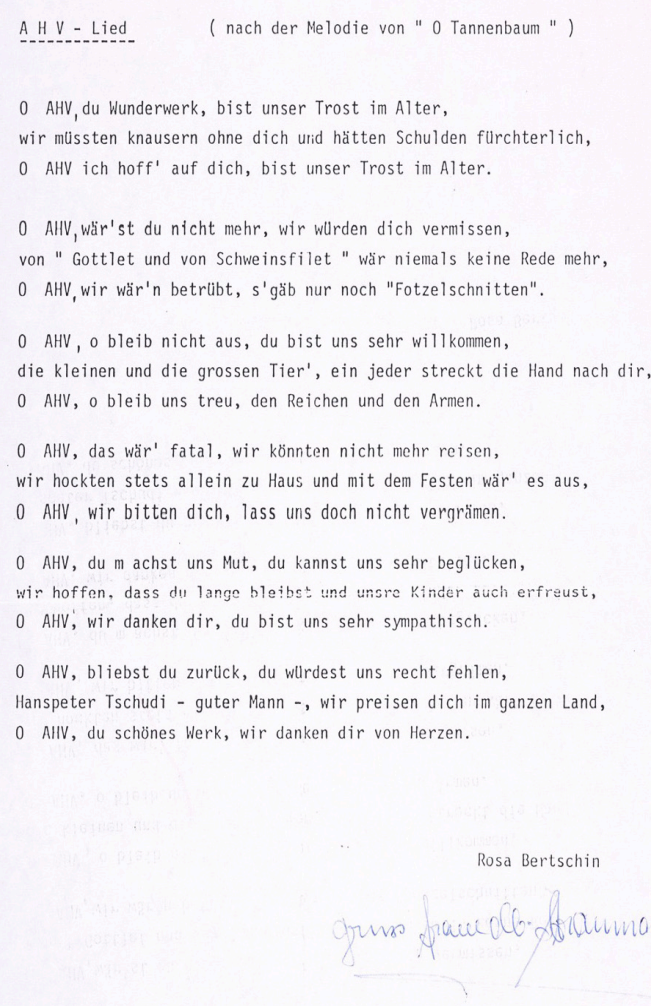
Oh AVS, se non ci fossi più, ci mancheresti,
Non si parlerebbe più di „ costolette di maiale e filetto di maiale“,
Oh AVS, saremmo tristi, ci sarebbero solo „pane fritto“.

Oh AVS, o non rimanere fuori, sei il benvenuto da noi,
i piccoli e i grandi, tutti ti tendono la mano,
Oh AVS, resta fedele a noi, ai ricchi e ai poveri.

Oh AVS, sarebbe fatale, non potremmo più viaggiare,
Saremmo sempre soli a casa e tutte le feste sarebbero finite,
Oh AVS, ti preghiamo di non farci spaventare.

Oh AVS, ci dai coraggio, puoi renderci molto felici,
Ci auguriamo che rimarrai a lungo e che renderai felici anche i nostri bambini,
Oh AVS, ti ringraziamo, ci piaci molto.

Oh AVS, se dovessi rimanere indietro, ci mancheresti molto,
Hanspeter Tschudi - buon uomo -, ti lodiamo in tutta la nazione,
Oh AVS, che bel lavoro, ti ringraziamo dal profondo del cuore.



A H V - Lied (nach der Melodie von " O Tannenbaum ")

O AHV, du Wunderwerk, bist unser Trost im Alter,
wir müssten knausern ohne dich und hätten Schulden fürchterlich,
O AHV ich hoff' auf dich, bist unser Trost im Alter.

O AHV, wär'st du nicht mehr, wir würden dich vermissen,
von " Gottlet und von Schweinsfilet " wär niemals keine Rede mehr,
O AHV, wir wär'n betrübt, s'gäb nur noch "Fotzelschnitten".

O AHV, o bleib nicht aus, du bist uns sehr willkommen,
die kleinen und die grossen Tier', ein jeder streckt die Hand nach dir,
O AHV, o bleib uns treu, den Reichen und den Armen.

O AHV, das wär' fatal, wir könnten nicht mehr reisen,
wir hockten stets allein zu Haus und mit dem Festen wär' es aus,
O AHV, wir bitten dich, lass uns doch nicht vergrämen.

O AHV, du m achst uns Mut, du kannst uns sehr beglücken,
wir hoffen, dass du lange bleibst und unsre Kinder auch erfreust,
O AHV, wir danken dir, du bist uns sehr sympathisch.

O AHV, bliebst du zurück, du würdest uns recht fehlen,
Hanspeter Tschudi - guter Mann -, wir preisen dich im ganzen Land,
O AHV, du schönes Werk, wir danken dir von Herzen.

Rosa Bertschin

Informazioni
Data: sconosciuta
Autore/Autrice: Rosa Bertschin
Lingua: de
Copyright: Staatsarchiv Basel-Stadt, StABS
PA 1098a D 1-4-1 (2)

MATERIALE SCHEDA 3

Quale ritiene sia «l'evento del secolo» in Svizzera?

Introduzione

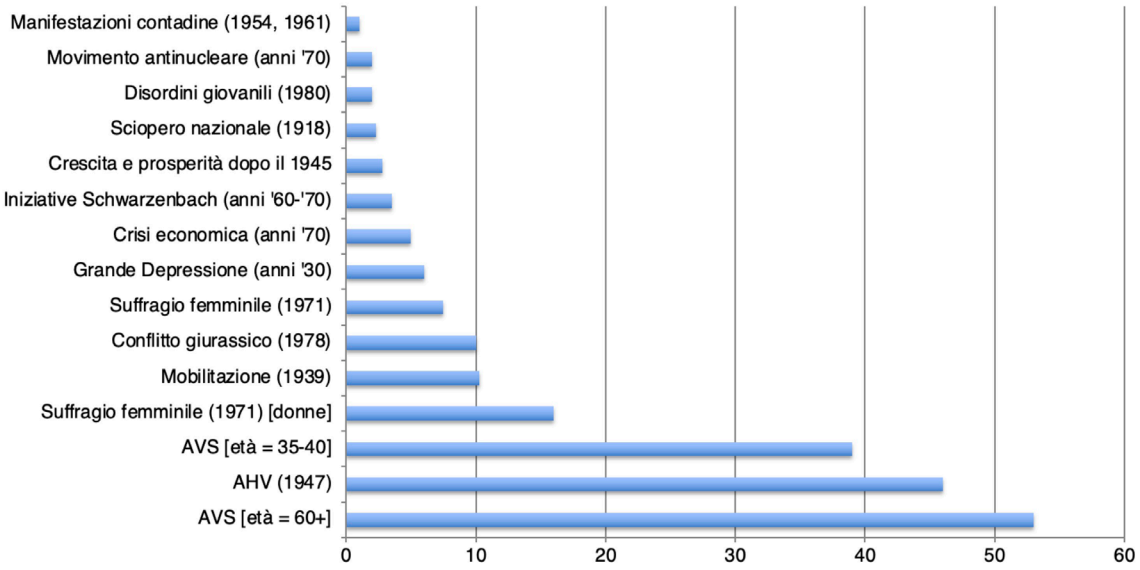
Questo sondaggio condotto nel 1980 dall'istituto di sociologia dell'Università di Zurigo era volto a individuare gli eventi del XX secolo che avevano segnato l'opinione pubblica. Gli eventi menzionati possono essere riassunti per temi.

Informazioni
Data: 1980
Autore/Autrice: Institut für Soziologie, Universität Zürich

Quale ritiene sia «l'evento del secolo» in Svizzera?

Domanda posta in un sondaggio condotto nel **1980** dall'Istituto di Sociologia dell'Università di Zurigo.

Risposte in % degli intervistati



Fonte: «La création de l'AVS. L'événement du siècle», in: Revue des caisses de compensation 18 (1980): 181-3

MATERIALE SCHEDA 4

Storia dell'AVS

Nel 20° secolo la questione di come garantire un reddito adeguato alle persone anziane è molto discussa e suscita opinioni contrastanti. Considerando i cospicui fondi necessari a tal fine e il numero di persone che ne hanno bisogno, ad oggi la previdenza per la vecchiaia resta un tema controverso della sicurezza sociale.

Informazioni
Data: 2018
Autore/Autrice: Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Antefatti

Prima dell'introduzione dell'AVS

Fino al 19° secolo gli invalidi, i malati e gli anziani vengono assistiti prevalentemente dai familiari, da organizzazioni di utilità pubblica e da istituzioni confessionali. Esiste inoltre un'assistenza pubblica ai poveri rudimentale e spesso molto costrittiva. Tra il 1883 e il 1889 Otto von Bismarck introduce le assicurazioni sociali (assicurazioni malattie, infortuni, invalidità e per la vecchiaia) in Germania. Nello stesso periodo, non da ultimo in considerazione delle condizioni di estrema povertà in cui vivono le famiglie operaie, ne viene rivendicata l'introduzione anche in Svizzera. Nel 1890 è così creata la prima base costituzionale per l'assicurazione malattie e infortuni, la quale viene introdotta solo oltre 20 anni dopo, nel 1912, a seguito dell'approvazione della relativa legge da parte del Popolo. La base costituzionale per l'AVS è creata nel 1925, ma il primo progetto di legge viene respinto in votazione popolare nel 1931. Durante la Seconda guerra mondiale (1939–1945) il Consiglio federale, avvalendosi dei suoi poteri straordinari, continua lo sviluppo delle assicurazioni sociali, creando l'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno e di salario in caso di servizio militare – le attuali indennità di perdita di guadagno –, la cui organizzazione e le cui modalità di finanziamento serviranno da base per l'AVS. Il 6 luglio 1947 il secondo tentativo di introdurre un'assicurazione per la vecchiaia va in porto: la legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti è accolta dal Popolo a larga maggioranza ed entra in vigore il 1° gennaio 1948.

Prestazioni

Dall'introduzione dell'AVS a oggi

Dal 1948 la legge federale per la vecchiaia e per i superstiti è stata sottoposta a dieci revisioni. All'epoca la rendita minima ammonta a 40 franchi, un importo che, tenuto conto del rincaro, oggi corrisponderebbe a 183 franchi. Attualmente ammonta a 1175 franchi. Fino alla 7a revisione dell'AVS compresa (1969) le rendite aumentano a 220 franchi. In occasione dell'8ª revisione dell'AVS (1973) vengono innalzate dell'80 per cento e, due anni dopo, di un ulteriore 25 per cento. Unitamente alle prestazioni complementari, introdotte nel 1966, la rendita AVS persegue lo scopo – iscritto

nella Costituzione – di coprire il fabbisogno vitale. Con la 9ª revisione dell'AVS viene introdotto l'adeguamento regolare delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari. Nel 1997, nell'ambito della 10ª revisione dell'AVS vengono introdotti il sistema di rendite individuali (ogni persona riceve una rendita propria indipendentemente dal suo stato civile) e lo splitting dei redditi (i redditi realizzati durante gli anni di matrimonio vengono divisi e computati per metà ad ogni coniuge). Lo splitting costituisce un notevole miglioramento in particolare per le donne divorziate. Vengono inoltre introdotti gli accrediti per compiti educativi e assistenziali – cui hanno diritto gli assicurati che esercitano l'autorità parentale su uno o più figli di età inferiore ai 16 anni o che si occupano di parenti bisognosi di cure –, che permettono di aumentare il reddito preso in considerazione per il calcolo della rendita. Oltre ai miglioramenti apportati all'assicurazione per la vecchiaia, viene introdotta la rendita per vedovi. Sebbene sia riconosciuta la necessità di una riforma, le basi legali dell'AVS non vengono più adeguate dal 1997. Numerosi progetti di riforma e iniziative popolari vengono respinti in votazione popolare. L'ultimo progetto ad essere bocciato, il 24 settembre 2017, è la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, che prevedeva adeguamenti nell'AVS e nella previdenza professionale. Al momento sono in corso i lavori preparatori per una nuova riforma della previdenza per la vecchiaia.

Età di pensionamento

L'età ordinaria di pensionamento degli uomini è rimasta invariata a 65 anni dal 1948. Quella delle donne, invece, è stata adeguata più volte: nel 1948 anch'essa è fissata per principio a 65 anni. Tuttavia, per il versamento della rendita per coniugi basta che il marito abbia compiuto 65 anni e la moglie 60. Nel 1957 l'età di pensionamento delle donne è ridotta a 63 e nel 1964 a 62 anni. Nel 1979, nell'ambito delle misure di consolidamento della 9ª revisione dell'AVS, l'età minima delle donne per la rendita per coniugi viene portata a 62 anni: la rendita per coniugi viene quindi versata soltanto a partire dal raggiungimento dei 62 anni da parte della moglie. Con la 10a revisione dell'AVS, l'età di pensionamento delle donne è innalzata in un primo tempo (nel 2001) a 63 e in un secondo tempo (nel 2005) a 64 anni. Nell'ambito di questa revisione viene anche introdotta la possibilità di anticipare la riscossione della rendita.
Con la nuova versione dell'11ª revisione dell'AVS il Consiglio federale propone al Parlamento di aumentare l'età ordinaria di pensionamento delle donne a 65 anni e di aiutare finanziariamente le persone che vivono in condizioni modeste e optano per il pensionamento anticipato. Questa revisione è respinta dal Parlamento nell'ottobre del 2010. Il tema dell'età di pensionamento è ripreso con la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, che prevede un'età di riferimento unica di 65 anni per le donne e per gli uomini, con la facoltà di scegliere il momento del pensionamento tra i 62 e i 70 anni.

Finanziamento

Tra il 1969 e il 1975 i contributi salariali a favore dell'AVS sono aumentati dal 4 all' 8,4 per cento, mentre i contributi degli indipendenti vengono portati dal 4,6 al 7,8 per cento tra il 1969 e il 1979. Da allora sono rimasti invariati. Il contributo della Confederazione viene innalzato gradualmente fino a raggiungere, nel 2008, il 19,55 per cento delle uscite annue dell'assicurazione. Nel 1999 l'imposta sul valore aggiunto viene aumentata di un punto percentuale, il cui ricavo va ad alimentare le casse dell'AVS.

Le tappe principali

- 1883 Bismarck introduce le assicurazioni sociali in Germania
- 1890 Base costituzionale per l'assicurazione malattie e infortuni
- 1912 Legge federale sull'assicurazione malattia e infortuni
- 1925 Base costituzionale per l'AVS
- 1931 Il Popolo respinge il primo progetto di legge federale sull'AVS
- 1940 Il Consiglio federale introduce l'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno e di salario (le
- attuali IPG)
- 1948 Legge federale sull'AVS
- 1964 Riduzione dell'età di pensionamento delle donne a 62 anni
- 1966 Introduzione delle prestazioni complementari
- 1969 Aumento dei contributi salariali dal 4 al 5,2 per cento
- 1973 Innalzamento delle rendite dell'80 per cento e, due anni dopo, di un ulteriore 25 per cento e aumento dell'aliquota di contribuzione degli indipendenti al 7,8 per cento
- 1975 Aumento dei contributi salariali all'8,4 per cento
- 1993 Base costituzionale per un punto percentuale IVA destinato all'AVS
- 1997 Sistema di rendite individuali, introduzione della ripartizione dei redditi conseguiti dai coniugi e della rendita per vedovi
- 1999 Aumento dell'IVA di un punto percentuale a favore dell'AVS
- 2001 Innalzamento dell'età di pensionamento delle donne a 63 anni
- 2005 Innalzamento dell'età di pensionamento delle donne a 64 anni
- 2010 Il Parlamento respinge l'11a revisione dell'AVS
- 2016 Il Popolo boccia l'iniziativa popolare federale «AVSplus: per un'AVS forte»
- 2017 Popolo e Cantoni respingono la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020